

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE

N. H00057 **del** 24/08/2018

Proposta n. 13020 **del** 02/08/2018

Oggetto:

"Consolidamento del movimento franoso in Via E. Canale Parola - Comune di Cervaro (FR)" – Approvazione Perizia di variante, ai sensi dell'art. 132, co. 3, 2° periodo del D.Lgs 163/2006– CUP: F16J14000110001 – CIG: 58111611C3

Oggetto: “Consolidamento del movimento franoso in Via E. Canale Parola - Comune di Cervaro (FR)” – Approvazione Perizia di variante, ai sensi dell’art. 132, co. 3, 2° periodo del D.Lgs 163/2006– CUP: F16J14000110001 – CIG: 58111611C3

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l’art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l’espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l’Ing. Wanda D’Ercole;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare l’art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l’accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l’avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile”;

VISTO l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n. 9 fog. 164;

VISTE le D.G.R. n. 313 del 23/06/2010 e D.G.R. n. 329 del 12/07/2010 mediante le quale viene approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

CONSIDERATO

- che nell'Allegato 1 di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio è ricompreso l'intervento denominato "Consolidamento del movimento franoso in Via E. Canale Parola - Comune di Cervaro (FR)";
- che per l'intervento di "Consolidamento del movimento franoso in Via E. Canale Parola - Comune di Cervaro (FR)":
 - con Decreto n. 141 del 11/10/2013 del Commissario Straordinario Delegato è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Antonio Battaglino;
 - con Determina n. H00014 del 13/07/2016 del Commissario Straordinario Delegato è stato istituito l'Ufficio di Direzione Lavori e nominato Direttore dei Lavori l'Ing. Massimiliano Proietti;
- che con Decreto n. 144 del 13/06/2014 del Commissario Straordinario Delegato sono stati approvati il progetto esecutivo, il disciplinare di gara, la lettera d'invito e l'elenco dei soggetti da invitare relativo per un importo a base di gara di € 555.940,96 di cui € 16.968,05 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- che con Decreto n. 72 del 21/03/2016 del Commissario Straordinario Delegato sono stati approvati i verbali di gara da cui è risultata aggiudicataria la ditta STRADE E AMBIENTE SRL che ha offerto il ribasso del 5,50 % sul prezzo posto a base di gara;
- che in data 27/07/2016 al Reg. Cron. N. 19290 è stato annotato il contratto d'appalto con l'impresa STRADE E AMBIENTE SRL dell'importo di € 509.329,40, oltre ad € 16.968,05 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo complessivo di € 526.297,45 (IVA esclusa);
- che in data 6/12/2016 si è proceduto ad una 1° consegna parziale dei lavori in oggetto;
- che in data 18/09/2017 si è proceduto ad una 2° consegna parziale dei lavori in oggetto;
- che in corso d'opera è emersa la necessità di limitare l'esecuzione delle trincee drenanti previste in progetto per le seguenti ragioni:

- non è stato possibile consegnare le aree ed avviare le conseguenti lavorazioni per quanto riguarda le opere ricadenti sui suoli identificati al Foglio 21 del Comune di Cervaro, particelle 794, 795, 796 e 797, per le quali non si è pervenuto, da parte del Comune di Cervaro, ai necessari atti di accordo bonario propedeutici alla esecuzione degli interventi;
 - realizzazione di nuove edificazioni in corrispondenza dei terreni identificati dalle particelle 795 e 794 del Foglio 21 de Comune di Cervaro;
 - presenza di banchi rocciosi a ridosso delle abitazioni in corrispondenza del tracciato della trincea drenante T2, rilevato nella campagna di indagini in sito disposte in corso d'opera dalla Direzione Lavori, che impedivano di fatto l'estendimento della stessa trincea drenante oltre i tratti utilmente eseguiti;
- che relativamente alle previste operazioni di riempimento di cavità nel sottosuolo tramite la tecnica prevista nel progetto, a seguito di una ulteriore campagna di indagine con carotaggi spinti fino alla profondità di 10 m, è emersa la necessità di sostituire l'argilla espansa con boiaccia di cemento che garantisce il riempimento di tutte le micro-cavità presenti nel sottosuolo, nel rispetto delle risultanze della relazione geologica;
- che le modifiche previste nel progetto di variante, restando necessarie per le motivazioni innanzi riportate, non cambiano sostanzialmente le previsioni del progetto appaltato, in quanto finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità e consistenti essenzialmente nell'adeguamento di opere già previste nel progetto posto a base di gara, da eseguirsi nelle medesime aree di intervento;
- che con nota prot. n. 480390 del 02/08/2018 il Direttore dei lavori ha trasmesso gli elaborati della suddetta perizia di variante tecnica, unitamente allo Schema di Atto di Sottomissione, senza aumento di spesa e variazione dell'importo del contratto d'appalto originario Reg. Cron. N. 19290 del 27/07/2016, ovvero netti € 526.297,45, di cui € 16.968,05 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- che la perizia di variante in argomento prevede 18 nuovi prezzi rispetto al progetto esecutivo posto a base di gara, come da verbale di concordamento nuovi prezzi del 18/07/2018;
- che il progetto posto a base di gara è stato approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 144 del 13/06/2014, a seguito dell'espletamento di una apposita Conferenza dei servizi, alla quale sono intervenuti tutti gli enti coinvolti nell'approvazione di tale intervento, con particolare riferimento a quelli deputati alla tutela dei beni ambientali, paesaggistici, architettonici ed archeologici, ai sensi del D.Lgs n. 42/2004;
- che l'art. 10 co. 6 del D.L. 91/2014 stabilisce che l'approvazione dei progetti di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, il quale si è già espresso sul progetto esecutivo delle opere, giusta nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio con nota n. 6599 del 28/03/2013;

VISTO il Decreto Legislativo 163/2006 ed il DPR 207/2010;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della suddetta Perizia di variante, ai sensi dell'art. 132, co. 3, 2° periodo del D.Lgs 163/2006, del progetto di "Consolidamento del movimento franoso in Via E. Canale Parola - Comune di Cervaro (FR)", comprensiva dello Schema di atto di sottomissione;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la suddetta perizia di variante tecnica, ai sensi dell'art. 132, co. 3, 2° periodo del D.Lgs 163/2006, senza aumento di spesa e variazione dell'importo del contratto d'appalto originario Reg. Cron. N. 19290 del 27/07/2016, ovvero netti € 526.297,45, di cui € 16.968,05 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore

Ing. Wanda d'Ercole